

**MINISTERO DELL'INTERNO**

**DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE  
E DEI SERVIZI ANTINCENDI**

**SERVIZIO TECNICO CENTRALE  
Ispettorato insediamenti civili, commerciali, artigianali ed industriali**

**Lettera Circolare**

**Prot. n° 20689/4122**

**Roma, 26 novembre 1990**

**OGGETTO: Resistenza al fuoco di strutture portanti in legno.**

Pervengono da più parti a questo Ministero quesiti intesi a conoscere se possa ritenersi accettabile il rivestimento di strutture portanti in legno con elementi in legno naturale, non classificato e lasciato a vista ai fini del raggiungimento delle prescritte caratteristiche di resistenza al fuoco valutate secondo le procedure previste dal D.M. 6 marzo 1986. Al riguardo, il Comitato centrale tecnico scientifico per la prevenzione incendi ha espresso il seguente parere con il quale si concorda:

“Il rivestimento di travi in legno, che presentano una resistenza al fuoco insufficiente, è ammissibile tenendo presenti le condizioni orientative di seguito esposte:

- a) il legno può essere naturale, non classificato e lasciato a vista.
  - b) La sezione residua, dopo l'incendio corrispondente alla classe del compartimento, presenti una resistenza a rottura a flessione non inferiore a  $3.500 \text{ N/cm}^2$  (che si accetta possa rappresentare lo stato limite).
  - c) Se la sezione è costituita dalla sola trave iniziale, in quanto l'incendio ha carbonizzato l'intero rivestimento e parte della trave, non occorre una particolare cura nell'applicazione del rivestimento, in quanto non è indispensabile la sua collaborazione meccanica.
  - d) Se la sezione residua comprende parte del rivestimento, sarà necessario assicurare la sua collaborazione meccanica. Circa il sistema di collegamento, anche non escludendo sistemi di chiodatura si preferisce ricorrere all'incollaggio impiegando colle a base di resorcina; (ottenute dalla fusione di soda caustica con benzene) e pressatura dell'ordine di 5 atmosfere.
  - e) Per le tensioni si potranno assumere, malgrado la grandissima variabilità col tipo di legname e di condizioni ambientali, i valori di  $770 \text{ N/cm}^2$  per quella ammissibile e di  $3.500 \text{ N/cm}^2$  per quella di rottura”.
- Si prega di tener conto del predetto parere nell'espletamento dell'attività di prevenzione incendi.